

ABBONAMENTI	
Anno	L. 15-
Semestre	" 8-
Trimestrale	" 5-
Quindicimale	" 3-
RICORDARSI	
che gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonamenti di fuori si svolgono agli uffici postali annessi dell'Etruria.	

L'ETRURIA

AVVERTENZA	
Le lettere e le cartoline non fraccate al recapito, i manoscritti non si restituiscono anche se non vengono pubblicati.	
INSERZIONI	
In seconda e terza pagina ogni linea di corpo 10 Lire 1.00 dopo la firma del gerente e in quarta pagina prezzi da convenirsi.	

Periodico Settim. politico ammin. di Cortona e della Provincia di Arezzo

OGNI NUMERO CENT 25 DIREZIONE AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTINI NUMERO 1. P.P. NUMERO ARRETRATO CENT. 30

Anno XXXVII

Dopo tre settimane d'involontario riposo eccoci nuovamente al lavoro, all'inizio dell'anno XXXVII. Con lo stesso programma col quale sorse l'Etruria, così vivrà nell'anno presente.

Nell'indipendenza vera delle questioni locali gettammo le basi, l'edificio si è inalzato e, per quanto le sarà possibile, crescerà ancora più o meno maestoso, intento però a quella grandezza che è nei nostri cuori, indipendente sempre.

Intorno ad esso ci stringeremo e ci rafforzeremo con la mente fissa al benessere pubblico.

Interessi privati qui si tacciano, essendoci dato di obliarli, e li lasciamo solo agli affaristi a cui preme formarsi un ambiente a base di lucro. Qui non si ha di mira che il bene di tutti, il bene del nostro popolo che è il bene della vetusta e gloriosa Cortona alla quale consacriamo, con affetto di figli, l'amore più puro e sincero.

Alla proposta d'una dotta e facoltosa persona di trapiantare il nostro Giornale in altra città vicina, abbiamo risposto: no! L'Etruria è nata a Cortona e a Cortona sarà serbata oggi e domani.

Miglioramenti morali saranno raggiunti in quest'anno con gli scritti di una dottissima penna della letteratura romana, miglioramenti materiali non abbiamo introdotti che in piccola parte, ma aumenteranno in avvenire; gli uni e gli altri proseguiranno fino a che ci continuerà la simpatia dei concittadini.

Poche parole e sincere. Noi non facciamo larghe promesse per doverle presto, come soglion far molti, rinnegare.

Noi ci rivoliamo ai concittadini tutti e lo diciamo: giù le armi delle odiose tensioni, delle basse discordie; in alto i cuori, su, verso i sublimi ideali di patria e di umanità.

Stendiamo amorevolmente la mano della fratellanza e affrontiamo e sciogliamo animosi i più gravi problemi che incettano il migliore avvenire.

Imploriamo dal cielo che coll'anno novello Cortona abbia ad effettuare - dopo tanto tormento, promesse e aspettativa - il sogno dell'acquedotto e la sistemazione dei Musei, con tutto il tesoro della biblioteca, nel sottostante quartiere occupato oggi dalla R. Fretura, e invociamo pure dal Divino Fattore lo svolgimento solenne e maestoso

del Centenario Margheritiano al quale tutti dobbiamo cooperare con la migliore volontà. Torniamo dunque al pacifico e gravoso lavoro, sperando ancora una volta nella cooperazione dei nostri amici lontani e vicini.

Nell'ereditato e duro compito una forza, diremo quasi soprannaturale, ci guida e ci invita a riprendere la penna. Volgendo gli occhi all'intorno, in tutta la vasta Provincia di Arezzo vediamo le sacre sepolture dei Periodici che ci precedettero. Solamente Cortona ha serbato il suo vecchio Giornale. Accoglietelo o citadini, anche in quest'anno perché deve essere a tutti utile e interessante, perché ognuno di voi può ricorrervi per ogni bisogno e in ogni circostanza.

LA DIREZIONE

Una via di Città di Castello intitolata a Luca Signorelli

L'Ill.mo Podestà di Città di Castello, Dott. Cav. Luigi Mignini, in uno dei più recenti atti del suo alto ufficio ha voluto, con lodevole pensiero, intitolare una via della città tifernate al grande nostro concittadino Luca Signorelli. Ecco la deliberazione:

Il Podestà di Città di Castello CONSIDERATO

Che l'immortale pittore Luca Signorelli non solo ha arricchito la nostra Città di opere di inestimabile valore, alcune delle quali, sottratte alle ingiurie del tempo e degli uomini, sono qui tutt'ora conservate, ma creò anche tra le nostre mura una vera Bottega d'Arte da cui apprese pure Raffaello giovinetto, l'operosità della quale per le recenti scoperte, va assumendo una sempre maggiore importanza;

Su l'esempio degli antichi reggitori del Comune Castellano che il 6 Luglio 1488 in una solenne adunanza conferirono a Luca Signorelli e ai suoi discendenti la cittadinanza tifernate «ob suas in huius modi pictura virtutes egregias».

Allo scopo di tenere vivo fra i concittadini insieme al culto dei geni che ci fecero grandi e stimati, anche l'amore alle cose belle;

DELIBERA

Di intitolare al nome di Luca Signorelli la via che in un periodo di triste memoria fu intitolata a F. Ferrer.

Nell'Assemblea della Società Operaia tenuta il 4 Dicembre p. s. il Presidente sig. Roberto Bezzi, venuto a conoscenza dell'importante documento dava lettura al seguente

ORDINE DEL GIORNO

«La Società Operaia di Cortona, gelosa custode del culto per dei grandi cittadini che amarono questa vetusta città con la manifestazione del proprio genio, presa cognizione come il Podestà della città di Castello, su l'esempio delle Autorità di quel Comune che nel 6 Luglio 1488 conferivano la Cittadinanza Onoraria al nostro grande concittadino Luca Signorelli, ha voluto con nobile atto intitolare al grande figlio di questa nostra Cortona la strada che conduce a quel S. Domenico pel quale Egli pinse il magnifico suo S. Sebastiano, plaude all'atto del Podestà della Città Viciniore, che consolida la simpatica fraternità dei due popoli affratellati nel culto del Signorelli, artefice magnifico balzato gigante tra i grandi, dal poderoso ceppo del Genio Italiano.

Memorie Cortonesi

Della distribuzione dell'acqua potabile per uso pubblico in città.

(Continuazione. Vedi numero precedente)

Nell'anno successivo fu incaricata la Società Italiana per condotte d'acqua, sedente in Roma, dei soliti studi per fornire d'acqua la città. Le operazioni sopra luogo furono fatte diligentemente, quindi la società presentò nel 1888 una elaborata relazione dell'ing. Iacobini la quale effettivamente concludeva che nel raggio esplorato dentro i limiti del Comune, la quantità d'acqua che si poteva raccogliere per uso della città era assai limitata, e che quindi volendo provvedere in abbondanza sarebbe stato necessario estendere le ricerche in zona molto più estesa, nei monti verso l'Appennino.

Nell'anno 1890 fu rinnovata tutta la condotta dell'acquedotto dalle sorgenti fino agli sbocchi della forte in città, sostituendo ai vecchi tubi di cocchio i tubi di ghisa. Fu abbandonato l'antico percorso in sede propria e fu portato nella via Umbro-Cortonese, da Castel Gilardi al Torreone. Per facilitare il servizio pubblico furono aggiunte alle antiche fonti altre dieci fontanelle sparse equamente per le strade della città e dei sobborghi. In questa occasione vennero migliorate le prese di acqua di diverse piccole sorgenti che si trovavano lungo il percorso dell'acquedotto o a monte di esso. I lavori furono appaltati dalla ditta Fratelli Luder di Firenze cui furono aggiudicati fiduciarmente. Al mio modo di vedere non furono per tutto eseguiti con soverchio scrupolo; nell'interno della città p. e. gran parte di tubi furono immersi dentro le fogne e meno male se li avevano bene assicurati e fissati solidamente alle spallette e in alto delle medesime, ma molte volte ho avuto occasione di vederli posati sopra il pavimento delle fogne stesse e in mezzo al luridume.

Dopo fatto questa nuova condotta il gettito dell'acquedotto si elevò al di sopra di venti litri al minuto nel periodo di magra.

Nell'anno 1899 sempre sotto l'Amministrazione Tommasi fu fatta provvista di una quantità considerabile di tubi di ghisa per servire all'allacciamento di altre sorgenti al di sopra di Castel Gilardi, segnalate già nella relazione della Società Romana e studiata dall'ing. comunale sig. Nibbi.

Questi tubi furono fusi appositamente nelle officine di Forlì ed io stesso, allora consigliere comunale, venni incaricato del collaudo, e a tale effetto mi recai due volte a Forlì e cioè nel Giugno e nell'Agosto del detto anno 1899 per assistere alla prova di resistenza alla pressione che vennero fatte sopra ogni singolo pezzo.

Nell'anno 1900 caduta l'Amministrazione Tommasi, il R. Commiss. cav. Pino ordinò d'incanalare con i tubi già pronti le sorgenti della Scarpaccia Alta che scaturiva sul suolo pubblico nei residui della vecchia via comunale, detta «Le vie piane», un chilometro circa al di sopra di Portole. Della esecuzione del lavoro il R. Commissario dette a me l'incarico sotto la direzione dell'Ufficio Tecnico con lettera del 26 Gennaio 1900 con la quale mi autorizzava anche ad assumere il personale subalterno di mia scelta ed io affidai le mansioni di assistente e di capo squadra ad Angelo Favilli ed Evangelista Roselli. Era sempre ing. comunale il sig. Nibbi, il quale invero poco si ingeriva in quei lavori fuori d'ufficio, quindi io avevo la piena libertà di agire in tutto a mio beneplacito. Coll'opera zelante dei due assistenti fu piazzato il condotto di Castel Gilardi fino a Portole sempre lungo la via provinciale Umbro-Cortonese e quindi da Portole alla Scarpaccia, sotto la via Comunale delle Scalette e poi attraverso al Poggio. Fu allora allacciata anche un'altra sorgente che si trovava in quei dintorni e cioè circa duecento metri che si trovava al di sopra della Scarpaccia verso la cima del poggio, in un terreno appartenente al sig. Pareti. Per la presa d'acqua furono fatti gli opportuni tomboni in muratura. Presso la sorgente di Scarpaccia, ritrovata e riattivata un'altra piccola sorgente nei terreni Adreani, fu fatta una fonte in prossimità della via comunale, per servizio dei passanti e delle case viciniori. I lavori durarono dal Marzo al Giugno dell'anno 1900 e comportarono una spesa di circa L. 4800.

In quella circostanza sarebbe stato molto opportuno allacciare anche l'altra sorgente detta Scarpaccia Bassa che si trovava a poca distanza della prima, poco sotto alla via comunale. Forse il sig. Commissario non poté indurre alla vendita di quella sorgente il proprietario che era allora il conte Protonotari Campi padrone della tenuta di S. Egidio, il quale non consentiva volentieri a far distrarre l'acqua di quella sorgente per non danneggiare un suo podere che era al disotto della medesima. L'ing. Comunale sosteneva che si poteva prendere ugualmente senza ricorrere all'espropriazione e cioè praticando un fosso profondo a monte della sorgente sul terreno comunale nelle adiacenze della via: A me non sembrava che questo sistema di espropriazione fosse legale e lecito, il fatto è che per una ragione o per l'altra la sorgente rimase come era. Dopo qualche mese ricostituito il Consiglio Comunale, io pure fui tra i consiglieri, poi tra gli assessori, quindi venni incaricato di trattare l'acquisto della sorgente di Scarpaccia Bassa colla proprietaria che allora era la contessa Protonotari. Qu-

L'ETRURIA

Periodico Settim. politico ammin. di Cortona e della Provincia di Arezzo

Table with columns: ABBONAMENTI, RICORDARSI. Rows include monthly, quarterly, and annual rates for subscribers.

AVVERTENZA: Le lettere e le cartoline non dovranno... INSERZIONI: In seconda e terza pagina...

OGNI NUMERO CENT. 25 DIREZIONE AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTINI NUMERO 1. P.P. NUMERO ARRETRATO CENT. 30

Propaganda antifascista. Ai sign. Podestà della Provincia, e per conoscenza al sig. Questore, al Comando dei R.R. CC. di Arezzo. Come è noto, l'Associazione Nazionale...

Cav. Rag. Luigi Pierangeli. nell'età di 88 anni, serenamente come visse, munito dei conforti religiosi, rendeva la bell'anima a Dio...

Cronaca Religiosa ALLE CONTESE. Nel pomeriggio del 6 c., festa della Epifania, una immensa folla di fedeli si riversò nella chiesa e nelle adiacenze...

Elettra Carli Ved. Torelli. Una penosa e lunga malattia la costrinse per ben cinque anni nel letto, amaramente vegliata e custodita dai familiari del Comm. Carlo Nibbi...

Cinquantenne desidera stabilirsi Cortona cerca impiego in ufficio o azienda commerciale, cassa, contabilità ecc. Clos, cafe Paix 66 Avenue Victoria, Nizza-Mare, Francia.

RAIMONDO BISTACCI Direttore responsabile Cortona, Tip. dell'Etruria

Politica Italiana

Intendiamo dire della politica estera specialmente, la quale ebbe sempre in passato quel carattere costante di moderazione diplomatica...

anzil avvalorata imprimendole un ritmo più linguare, un aspetto più fermo, una consapevolezza che nell'esterno manifestarsi mantiene una logica che non pecca di debolezze...

gata intimamente alla pace e al mantenimento rigoroso di essa, perché così interpreta l'animo degli italiani e ne tutela gli interessi...

prietà Salvini. I lavori furono cominciati nel settembre 1908 e terminati nel giugno 1909 la spesa in tutto non raggiunse le quattro mila lire...

Banca di Credito e Risparmio Società Anonima con Sede e Direzione Centrale in Arezzo. FILIALE DI CORTONA Piazza Vittorio Emanuele n. 2 (Casa Pletini)

CREDITO TOSCANO Capitale sociale L. 20.000.000 - Emesso e versato L. 15.000.000 Succursale di Cortona Piazza Vittorio Emanuele - Angolo Via Guelfa

PROVATE almeno una volta il SURROGATO DI CAFFÈ MOKAR SQUISITO anche se usato solo o con piccola quantità di buon caffè.

Società Ligure Lombarda Avvertiamo che i proprietari di terreni che l'avena, lupini ecc. sono stati sostituiti definitivamente in più parti d'Italia dalla Barbabietola da Zucchero...

Dott. Iannuzzi Medico Chirurgo Laureato nella Università di Napoli e Buenos Aires. Specialista pediatra diplomato della Università di Firenze.

Dott. Giovanni Corazza Consultazioni per le malattie della bocca e dei denti. Estrazione senza dolore - applicazione di denti artificiali secondo i più moderni sistemi.

Dott. Francesco Del Guasta già Assistente della Clinica Dermosifilologica di Pisa - Direttore del Dispensario Celtico di Arezzo, Via dell'Orto n. 6 p. 1 - Telefono 2-13.

Una cortesia della Casa Banfi ai nostri lettori in occasione di FINE D'ANNO SUPER SAPONE BANFI

MAGNESIA S. PELLEGRINO Il miglior purgante del mondo

GIOCONDA ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA LIBERA IL GASTRO E ALLIEVA IL SPIRITO

VOLETE LA SALUTE? FERRO-CHINA-BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

Porcellane Cristallere Posaterie Terreglie Articoli da regalo e casualinghi Bicchieri Colori Pennelli Vernici Vetri ecc. presso la Ditta Poggi - Succ. Canneti Pietro

